

Rec'd PCT/PTO 31 FEB 2005  
Mod. C.E. - 1-4-7

RECEIVED  
27 AUG 2003  
WIPO PCT

#2

**Ministero delle Attività Produttive**  
**Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività**  
**Ufficio Italiano Brevetti e Marchi**  
**Ufficio G2**

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:

N.

MI2002 U 000404

**Modello di Utilità**



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali  
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati  
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

**PRIORITY  
DOCUMENT**  
SUBMITTED OR TRANSMITTED IN  
COMPLIANCE WITH RULE 17.1(a) OR (b)

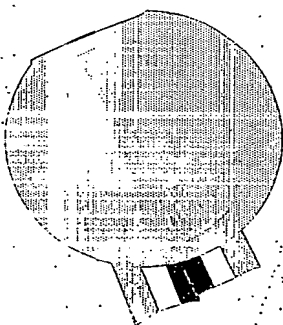
27 AUG. 2003

Roma, Il

IL DIRIGENTE

*Maria Roberta Pasi*

Dr.ssa Maria Roberta Pasi



**BEST AVAILABLE COPY**

**BEST AVAILABLE COPY**

## AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

MODULO U

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER MODELLO DI UTILITÀ, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

## A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione GIORGIO ARMANI S.p.A.  
 Residenza MILANO codice 02342990153

2) Denominazione \_\_\_\_\_  
 Residenza \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

## B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome Avv. RAPISARDI MARIACRISTINA cod. fiscale \_\_\_\_\_  
 denominazione studio di appartenenza UFFICIO BREVETTI RAPISARDI S.r.l.  
 via Serbelloni n. 12 città MILANO cap 20122 (prov) MI

## C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_

## D. TITOLO

CLASSE PROPOSTA (sez/CL/SCL) \_\_\_\_\_

gruppo/sottogruppo \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

STRUTTURA DI MONILE AD ELEVATA FLESSIBILITÀ DI IMPIEGO

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

N° PROTOCOLLO \_\_\_\_\_

## E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_  
 2) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

## F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato  
S/R

1) \_\_\_\_\_  
 2) \_\_\_\_\_

## SCIoglimento RISERVE

Data

N° Protocollo

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

## H. ANNOTAZIONI SPECIALI

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) 2 PROV n. pag. 10 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) .....  
 Doc. 2) 2 PROV n. tav. 03 disegno o foto (obbligatorio 1 esemplare) .....  
 Doc. 3) 1 RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale .....  
 Doc. 4) 1 RIS designazione inventore .....  
 Doc. 5) 1 RIS documenti di priorità con traduzione in italiano .....  
 Doc. 6) 1 RIS autorizzazione o atto di cessione .....  
 Doc. 7) 1 nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale lire euro trecentonove/87.= (primo quinquennio)

obbligatorio

COMPILATO IL 27/08/2002 FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I) Avv. RAPISARDI MARIACRISTINA

CONTINUA SI/NO NO UFFICIO BREVETTI RAPISARDI S.r.l.

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

## SCIoglimento RISERVE

Data

N° Protocollo

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 confronta singole priorità  
 \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI

C.C.I.A.A.

MILANO

codice 15

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

MI2002U 000404

Reg. U

L'anno millenovecento DUEMILADUE, il giorno VENTISETTE, del mese di AGOSTO

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. 00 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraportato.

ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

Umbro  
dell'Ufficio

L'UFFICIALE ROGANTE  
G. RESCALI

RIASSUNTO MODELLO DI UTILITÀ CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONI

NUMERO DOMANDA

MI2002U 000404

REG. U

DATA DI DEPOSITO

27/08/2002

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

/ / /

D. TITOLO

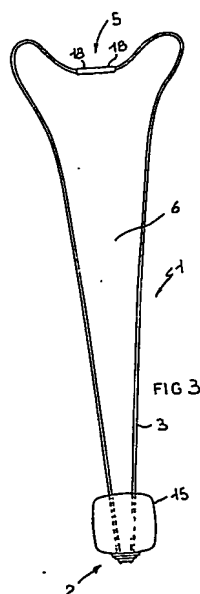
STRUTTURA DI MONILE AD ELEVATA FLESSIBILITA' DI IMPIEGO

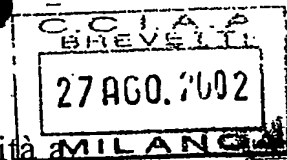
L. RIASSUNTO

La struttura di monile ad elevata flessibilità di impiego comprende un organo scorrevolmente associato a due cordini presentanti ad una estremità elementi di fermo dell'organo e all'estremità opposta elementi di connessione per l'unione amovibile dei cordini tra loro per formare un anello chiuso la cui ampiezza può essere variata mediante la traslazione dell'organo lungo i cordini.



M. DISEGNO





Descrizione di una domanda di brevetto per modello di utilità

nome GIORGIO ARMANI S.p.A.

Depositata il

con il No.

**MI 2002 U 0 0 0 4 0 4**

### DESCRIZIONE

Il presente trovato si riferisce ad una struttura di monile ad elevata flessibilità di impiego.

Come noto i monili, intesi in senso lato del termine, hanno quale compito principale quello di abbellire ed arricchire la persona che li indossa fin dall'antichità.

Tra le svariatissime tipologie di monili, gioielli e simili, pertanto, nonostante le numerosissime strutture tra loro differenti, l'unico impiego che hanno è proprio quello sopra menzionato.

Infatti, al di fuori dell'arricchimento e dell'abbellimento della persona, i monili, i gioielli e simili attualmente presenti sul mercato non hanno nessun'altra funzione.

Rimane infatti ben distinta la funzione che possono avere tagliacarte, fermagli, portachiavi, ecc. in quanto, in questo caso, l'uso che se ne fa è univoco ed è l'attrezzo che viene arricchito ed abbellito ma è impossibile ad esempio utilizzare contemporaneamente un fermacarte per la sua funzione principale ed anche indossarlo.

Il compito che si propone il presente trovato è quello di eliminare gli inconvenienti sopra lamentati della tecnica nota.

Nell'ambito di questo compito uno scopo importante del trovato

è realizzare una struttura di monile ad elevata flessibilità di impiego che possa essere indifferentemente utilizzata quale elemento ad esempio di chiusura di custodie o indossato dalla persona o ancora quale elemento di supporto di altri oggetti preziosi quali pietre, monete, oggetti in metallo prezioso e simili.

E' ancora uno scopo del trovato realizzare una struttura di monile ad elevata flessibilità di impiego che possa tranquillamente sostituire qualsiasi elemento di trattenimento quale un portachiavi, un porta oggetti oltre che esplicare le funzioni sopra descritte.

Non ultimo scopo del trovato è realizzare una struttura di monile ad elevata flessibilità di impiego che possa essere utilizzato nella sua funzione ed aspetto primario e man mano arricchito ed abbellito integrandolo con ulteriori elementi preziosi o esteticamente accattivanti in funzione delle esigenze e delle possibilità dell'utilizzatore.

Questo compito nonché questi ed altri scopi vengono raggiunti da una struttura di monile ad elevata flessibilità di impiego, caratterizzata dal fatto di comprendere un organo scorrevolmente associato a due cordini presentanti ad una estremità elementi di fermo di detto organo e all'estremità opposta elementi di connessione per l'unione amovibile di detti cordini tra loro per formare un anello chiuso la cui ampiezza può essere variata mediante la traslazione di detto organo lungo detti

cordini.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi risulteranno maggiormente dalla descrizione dettagliata di una struttura di monile secondo il trovato, illustrata a titolo indicativo negli uniti disegni in cui:

- la figura 1 è una vista in pianta della struttura di monile secondo il trovato il cui l'organo scorrevole è posto ad una estremità delle cordine;
- la figura 2 mostra la struttura di monile in cui l'organo scorrevole a titolo di esempio è disposto a  $2/3$  della lunghezza dei cordini secondo il trovato;
- la figura 3 è una vista schematica che mostra la struttura di monile in cui l'organo scorrevole funge da supporto ad esempio ad un oggetto prezioso;
- le figure 4 e 5 mostrano la struttura di monile in cui l'organo scorrevole supporta ad esempio una o più pietre preziose di abbellimento;
- le figure 6 e 7 mostrano l'organo scorrevole ingrandito e sezionato; e
- la figura 8 mostra il trovato utilizzato ad esempio come chiusura di una scatola.

Con particolare riferimento alle figure sopra descritte la struttura di monile ad elevata flessibilità di impiego, indicata complessivamente con il numero di riferimento 1, comprende un organo, nel suo complesso indicato con 2, che risulta scorrevolmente associato a due cordini, ciascuno indicato con 3,

che presentano ad una loro prima estremità degli elementi di fermo quali ad esempio possono essere due sferette 4 dell'organo 2.

All'estremità opposta delle sferette i cordini presentano degli elementi di connessione, genericamente indicati con 5, quale può essere un qualsiasi fermaglio, ed in particolare in questo caso, definito da due cilindretti 18 presentanti una filettatura maschio e femmina in modo da poter essere tra loro uniti mediante avvitatura.

La chiusura degli elementi di connessione 18 consente l'unione amovibile dei cordini 3 in modo che questi possano formare un anello 6 che risulta chiuso e la cui ampiezza può essere variata mediante la traslazione dell'organo 2 lungo i cordini, come ad esempio visibile nelle figure 1 e 2.

Opportunamente l'organo 2 è formato da tre dischi 7, 8 e 9 aventi diametro decrescente dal disco 7 al disco 9 e che risultano tra loro disposti coassialmente e formanti un corpo unico.

I tre dischi 7, 8 e 9 presentano due fori 10 che li attraversano.

Opportunamente la distanza dei fori 10 sul disco 7 di maggior diametro risulta superiore alla distanza dei fori sul disco 9 di minore diametro in modo che i due fori risultino tra loro leggermente convergenti.

La convergenza dei fori ha il duplice vantaggio di determinare all'uscita del disco superiore 7 un'inclinazione dei cordini così da diminuire la possibilità accidentale di scorrimento



dell'organo 2 lungo gli stessi.

Inoltre, in questo modo le eventuali forze che si caricano superiormente ai tre dischi 7, 8 e 9 si scaricano sulle due sferette 4 in forma ridotta.

Vantaggiosamente i cordini presentano lungo il loro sviluppo almeno una zona 11 atta a generare un attrito internamente ai fori 10 così da consentire di poter trattenere l'organo 2 nella posizione prescelta.

Chiaramente i cordini possono avere più zone 11 o addirittura essere lungo l'intero loro sviluppo realizzati in modo da creare un notevole attrito internamente ai fori 10 e quindi consentire il posizionamento dell'organo 2 in qualsiasi parte della loro lunghezza.

Infatti, nella zona 11 o lungo tutti i cordini o in più zone 11 il diametro di questi ultimi è uguale o leggermente superiore a quello dei fori in modo da generare l'attrito richiesto per il trattenimento dell'organo 2 nella posizione prevoluta.

In sostituzione della o delle zone 11 i cordini possono presentare degli arresti 16 atti a trattenere altri elementi preziosi o di abbellimento in una posizione prevoluta.

E' anche possibile, come visibile in figura 2, che le porzioni dei cordini fuoriuscenti dall'organo 2 possano presentare differente lunghezza in modo da cambiare la configurazione estetica a piacere del monile.

Inoltre, come visibile nelle figure 4 e 5, l'organo 2 può fungere



da supporto per altri elementi preziosi e/o ornamentali quali possono essere ad esempio delle pietre 15 o più pietre tra loro associate o distanziate.

Anche in questo caso la possibilità di posizionare le pietre 15 in una qualsivoglia zona dei cordini, grazie allo scorrimento dell'organo 2, consente di variare a piacere la forma estetica del monile e la sua funzione.

Infatti il monile, come rappresentato nelle figure 1 e 2, può essere anche vantaggiosamente utilizzato quale elemento di chiusura di confezioni di scatole (fig. 8) o astucci per occhiali o simili ed anche essere utilizzato validamente quale portachiavi, elemento di trattenimento di fogli di carta, fermacapelli, braccialetto, cintura, ecc.

Opportunamente va anche precisato che l'organo definito dai tre dischi 7, 8 e 9 rappresenta, se visto in alzato laterale, un'aquila stilizzata.

Il funzionamento del monile ad elevata flessibilità di impiego secondo il trovato appare evidente da quanto descritto ed illustrato.

In particolare come già evidenziato l'organo scorrevole 2 può essere posizionato in qualsiasi posizione lungo lo sviluppo dei cordini 3 in modo da far assumere al monile configurazioni diverse per utilizzi diversi.

Nel caso nei cordini 3 vengano inserite pietre o altri elementi preziosi e/o ornamentali l'organo 2 fungerà da elemento di

supporto e di posizionamento degli stessi in funzione delle esigenze in qualsiasi parte lungo i cordini 3.

Si è in pratica constatato come la struttura di monile secondo il trovato risulti particolarmente vantaggiosa per poter essere indossata come un elemento di abbellimento della persona, può essere variata la sua configurazione ed il suo utilizzo variandone l'estetica, può essere utilizzata come fermacapelli, come braccialetto, come portachiavi, come elemento di chiusura di scatole, confezioni, astucci e non da ultimo anche come elemento di supporto per gonne, pantaloni o elemento di abbellimento da indossare su caviglie, costumi da bagno o simili.

In pratica i materiali impiegati nonché le dimensioni potranno essere qualsiasi a secondo delle esigenze e dello stato della tecnica.

### RIVENDICAZIONI

- 1) Struttura di monile ad elevata flessibilità di impiego, caratterizzata dal fatto di comprendere un organo scorrevolmente associato a due cordini presentanti ad una estremità elementi di fermo di detto organo e all'estremità opposta elementi di connessione per l'unione amovibile di detti cordini tra loro per formare un anello chiuso la cui ampiezza può essere variata mediante la traslazione di detto organo lungo detti cordini.
- 2) Struttura secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detto organo è formato da tre dischi di diametro decrescente tra loro associati coassialmente e da due fori attraversanti detti dischi.
- 3) Struttura secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la distanza di detti fori sul disco di maggior diametro è superiore alla distanza di detti fori sul disco di minor diametro in modo che detti fori risultino tra loro convergenti.
- 4) Struttura secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti cordini presentano lungo il loro sviluppo almeno una zona atta a generare un attrito internamente a detti fori, detto attrito essendo sufficiente a trattenere detto organo in detta zona.
- 5) Struttura secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti cordini in detta almeno una zona



presentano diametro uguale o leggermente superiore a quello di detti fori.

6) Struttura secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto organo quando posizionato contro detti elementi di fermo funge da supporto di uno o più elementi preziosi e/o ornamentali.

7) Struttura secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti elementi di fermo comprendono due sferette di diametro superiore a quello di detti fori.

8) Struttura secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere degli arresti di trattenimento di detto organo scorrevole e/o di detti elementi preziosi e/o ornamentali.

9) Struttura secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto organo presenta in sezione la conformazione di un'aquila stilizzata.

\* \* \* \* \*

Il tutto come sostanzialmente descritto, illustrato e per gli scopi ivi specificati.

Milano, li

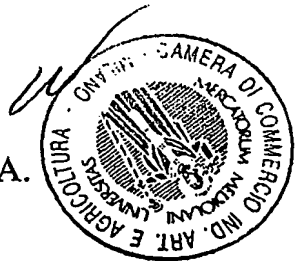
27 AGO. 2002

PER INCARICO

p.p. GIORGIO ARMANI S.p.A.

UFFICIO BREVETTI  
RAPISARDI S.r.l.  
UN MANDATO

AVV. M. CRISTINA RAPISARDI



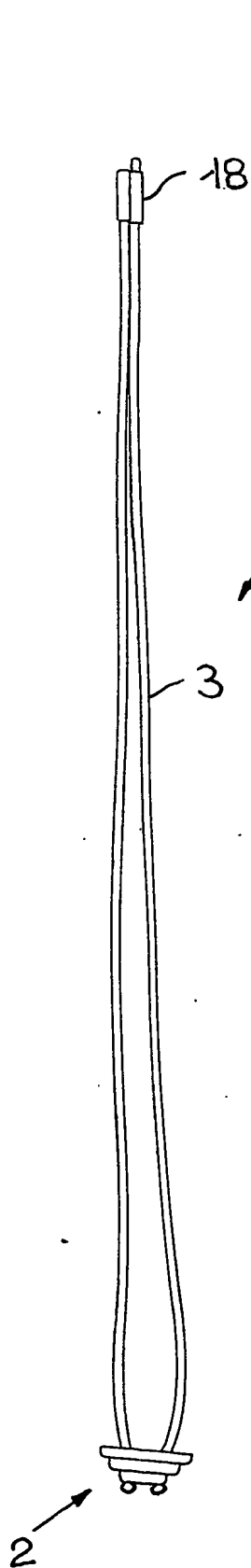


FIG 1

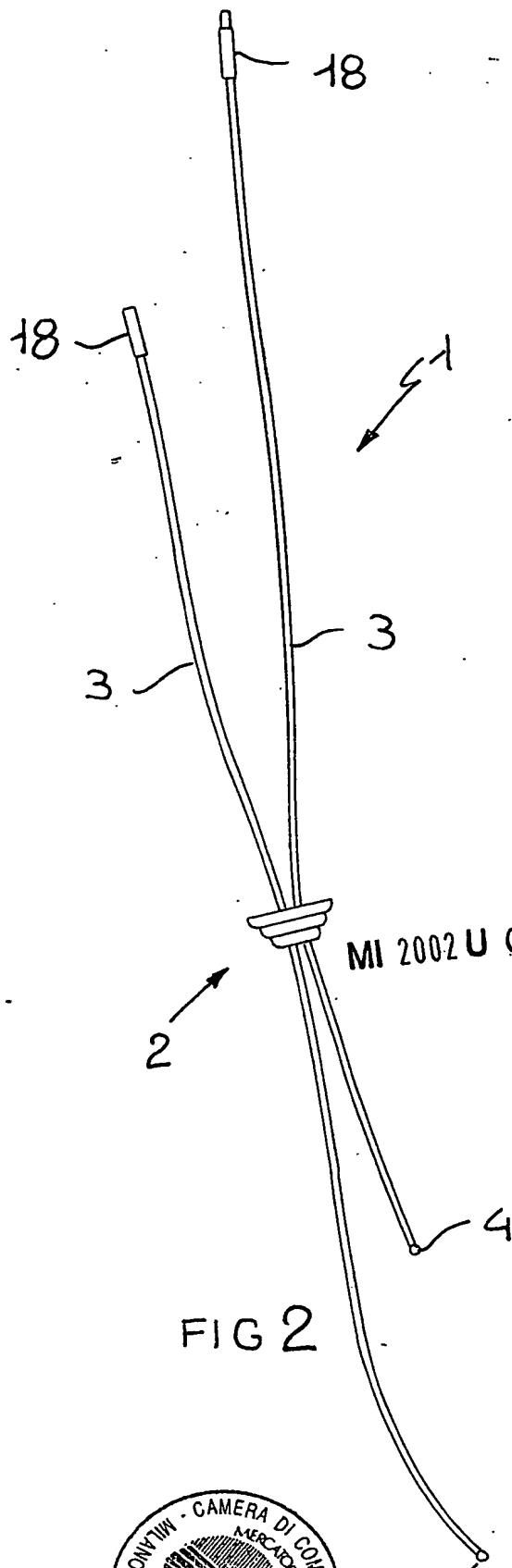


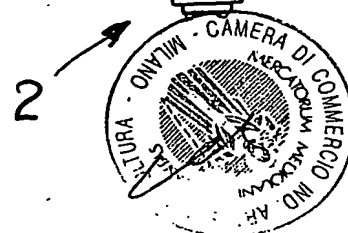
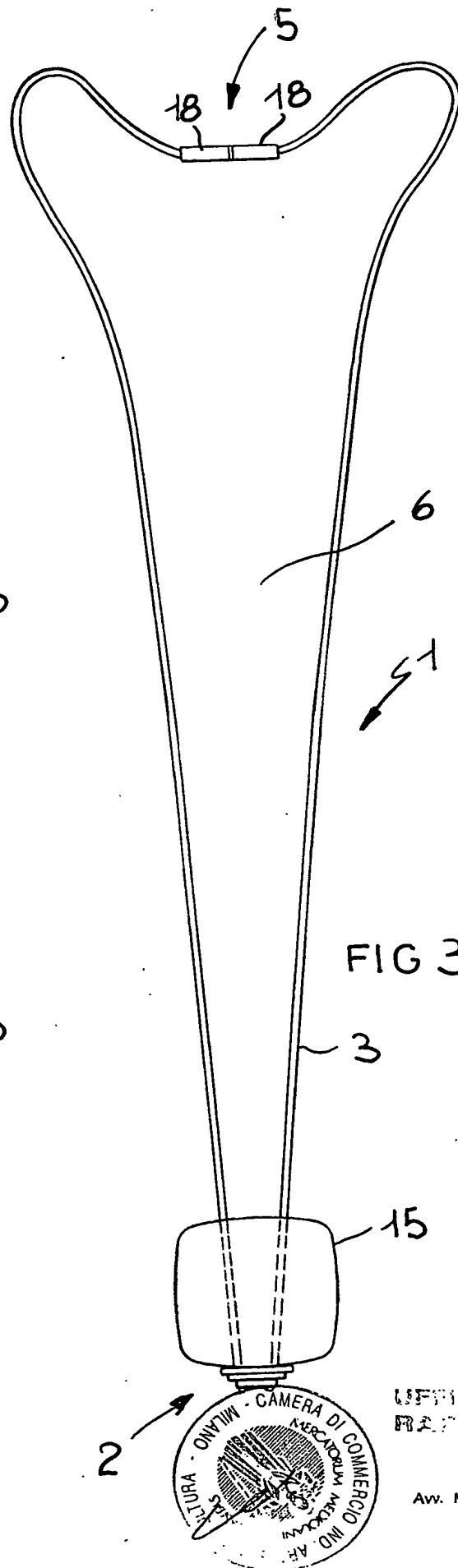
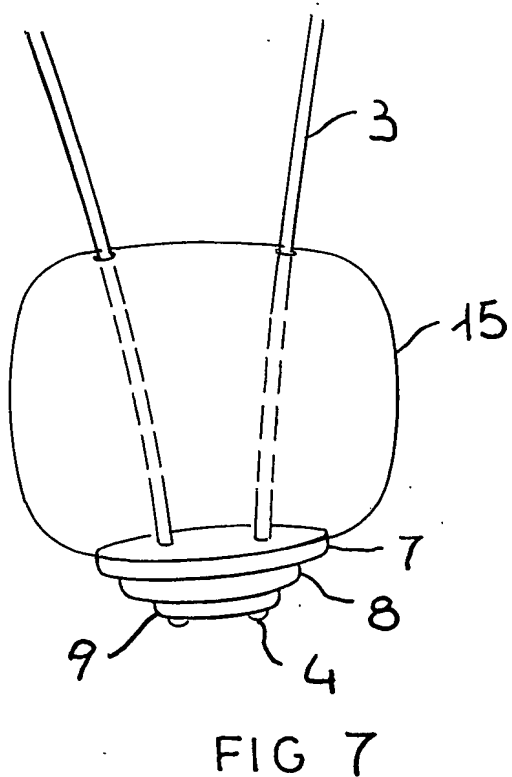
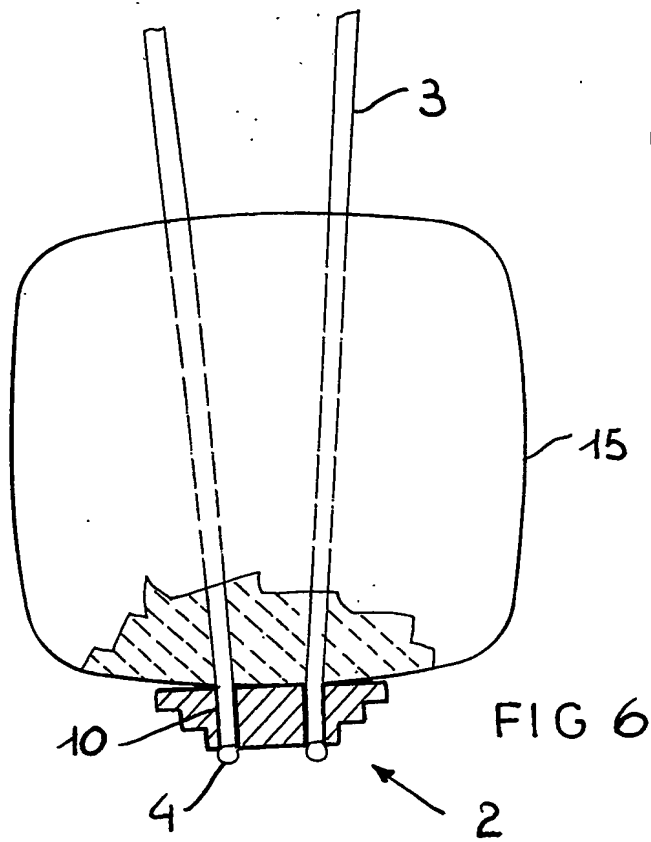
FIG 2

MI 2002 U 0 0 0 4 0 4



4  
UFFICIO BREVETTI  
RAPISARDI S.r.l.  
UN MANDATARIO

Avv. M. CRISTINA RAPISARDI



UFFICIO BREVETTI  
RAPISARDI S.p.A.  
UN RAPPRESENTANTE  
Avv. M. CRISTINA RAPISARDI

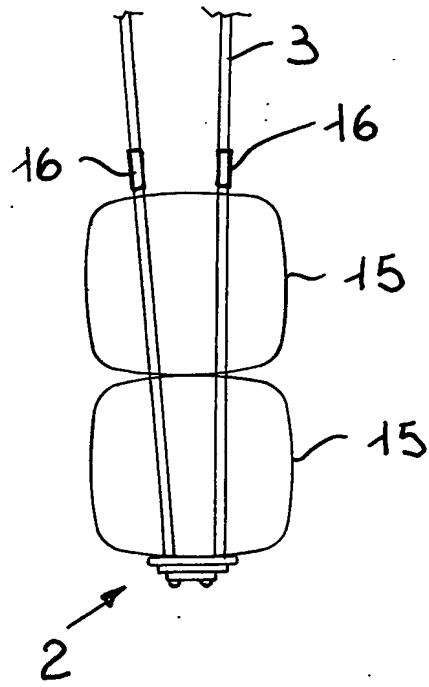
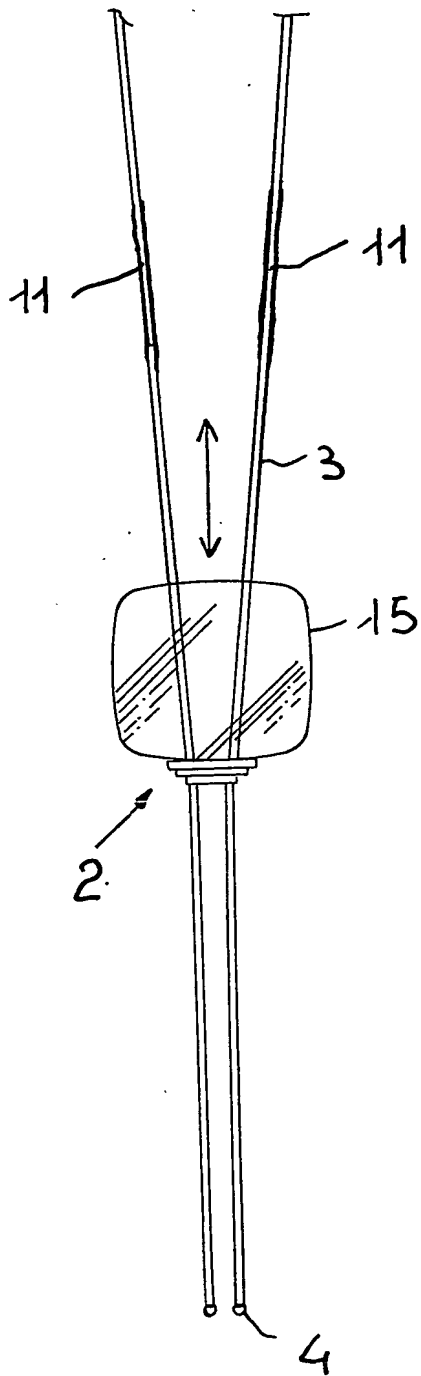
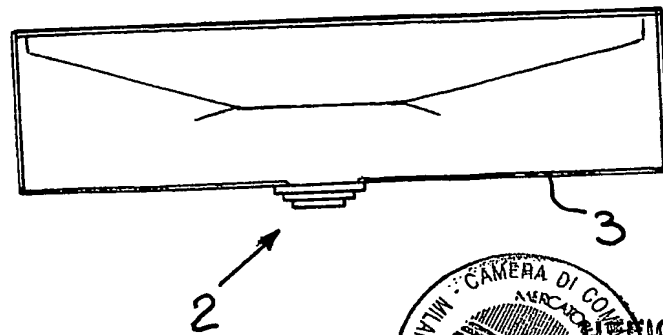


FIG 8



**This Page is Inserted by IFW Indexing and Scanning  
Operations and is not part of the Official Record**

**BEST AVAILABLE IMAGES**

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images include but are not limited to the items checked:

- ☐ BLACK BORDERS
- ☐ IMAGE CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES
- ☐ FADED TEXT OR DRAWING
- ☒ BLURRED OR ILLEGIBLE TEXT OR DRAWING
- ☐ SKEWED/SLANTED IMAGES
- ☐ COLOR OR BLACK AND WHITE PHOTOGRAPHS
- ☐ GRAY SCALE DOCUMENTS
- ☒ LINES OR MARKS ON ORIGINAL DOCUMENT
- ☐ REFERENCE(S) OR EXHIBIT(S) SUBMITTED ARE POOR QUALITY
- ☐ OTHER: \_\_\_\_\_

**IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.**

**As rescanning these documents will not correct the image problems checked, please do not report these problems to the IFW Image Problem Mailbox.**